

Romanzo di **Fréches**

L'imperatrice della seta stregò la Cina del '600

José **Fréches**, "L'imperatrice della seta", Cairo ed.re, 480 pp. 18 euro.

Il romanzo che aprirà un ciclo dopo il grande Ramses. Le storie, però, ci portano più a oriente del corso del Nilo. Davanti a due occhi di smeraldo non c'è uomo che resista. Neanche l'erede della Cina. VII secolo, la splendida Wuzhao, già monaca buddista e concubina del vecchio imperatore, ora sposa del nuovo, ha fatto un altro passo avanti, ma il suo sogno è ancora oltre. Vuole diventare la prima donna imperatrice dello smisurato regno retto dei "figli del cielo". Può mai essere facile? Al contrario, dalla Grande Muraglia cercano di penetrare nuove religioni. La pace coi popoli confinanti vacilla. Le alleanze che la ragazza stringe per i suoi scopi scatenano forze difficili da controllare. E la seta diventa più pregiata dell'oro, ma la cosa più preziosa resta il richiamo sensuale di due rare pupille. Serva-patrona, l'eterno gioco dei ruoli, anche nel titolo di Giles Waterfield "I segreti di Markham Thorpe", sempre Cairo (320 pp. 16 euro). Ellen, giovane cameriera neoassunta nella grande e antica casa di un sir, è una pedina nella mani della governante, la signora Rundell, sua cugina, che ha in pugno le sorti della casa e i destini della famiglia. Ambienti old England, modi vittoriani e finale giallo: un cocktail narrativo di rara presa.

F.L.

